Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2020: 67.942
Diffusione 09/2020: 29.773
Lettori: n.d.
Quotidiano - Ed. nazionale

LaVerità
Dir. Resp.: Maurizio Belpietro

25-NOV-2020
da pag. 12
foglio 1
www.datastampa.it

Adesso sdoganano pure la poligamia

Deputato della sinistra boicotta la guerra di Macron al «separatismo islamico» difendendo le nozze multiple. È la naturale conseguenza dell'attacco alla famiglia

di **FABRIZIO CANNONE**

■ **Auréilien Taché**, eletto deputato nel 2017 con la lista di En marche! del presidente **Emmauel Macron**, ma in seguito passato al partito verde Ecologia democrazia solidarietà, ha difeso niente meno che la poligamia. A questo è giunta la tendenza politica detta in Francia «islamo-goscismo», sintesi di progressismo anarcoide e simpatia per l'islam radicale, incapace ormai di distinguere il bene dal male, il vero dal falso, il sopruso - fosse pure a danno delle donne - dal diritto e dall'autodeterminazione.

Così, il 19 novembre scorso, il deputato ha condannato in tv il progetto di legge contro il separatismo, portato avanti da **Macron** per ridurre l'influenza dell'islam politico e combattere più efficacemente i gruppi islamici collusi con il terrorismo. **Taché** ha dichiarato bellamente che trova «strabiliante» la lotta alla poligamia contenuta nel testo proposto, perché «lo Stato non deve interessarsi se le persone vivono a 2 o a 3 assieme. Al di là della questione religiosa, è vero che ci sono delle persone che hanno dei modi di vita diversi, e lo Stato deve restarne fuori».

Insomma, perfino la poligamia, da sempre considerata - tanto dai cattolici quanto dagli iperlaici come **Taché** - un affronto alla dignità femminile e una concezione patriarcale e arcaica della famiglia, è ora ammessa e legittimata. E questo perché il relativismo dei nuovi liberal di estrema sinistra non ammette limiti, è assoluto e indiscriminato.

Ovviamente il deputato islamo-goscista (la gauche è la sinistra francese) ha subito attacchi pesanti e fulminei sia dalla sinistra moderata che dalla destra. **Aurore Bergé**, del partito di **Macron**, ha twittato così: «Provo vergogna che tu sia stato eletto nel 2017 grazie all'investitura di En marche e che oggi come deputato difendi la poligamia e il certificato di verginità. Ma noi non transigeremo mai sui diritti delle donne nella nostra Repubblica».

Con «certificato di verginità» si intende la prassi, non così diffusa ma in aumento in certi ambienti islamisti radicali, di richiedere ai ginecologi delle future spose la garanzia dell'illibatezza delle signore, come vorrebbe il Corano. La cosa, riconosciuta da certi medici, ha fatto scalpore mesi fa, e anche in quella occasione **Taché** ha dichiarato che il governo strumentalizza delle pratiche iper minoritarie per ragioni di islamofobia.

I deputati **Eric Ciotti** e **Jordan Bordella** del Rassemblement national di **Marine Le Pen** hanno dichiarato su Twitter che ormai **Aurélien Taché** va considerato come un militante dell'islamismo radicale. Ma la questione in verità è più complessa ed è da leggersi con le lenti dell'etica prima che con quelle della politica. Quando il governo del socialista **François Hollande** declassava il matrimonio tradizionale - sia cattolico che repubblicano - dall'unione naturale di un uomo e una donna in vista della procreazione, all'unione di due cittadini qualunque, legati da sentimento amoroso che faceva in fondo? Apriva la porta alle derive di cui ora siamo spettatori.

Certo, uno può essere favorevole al «matrimonio per tutti» come chiamano a Parigi le nozze gay e contrario alla poligamia. Ma l'idea che la natura umana e la biologia non c'entrino nulla con il matrimonio e la famiglia porta, a ben vedere, proprio a questi eccessi. In fondo può esserci affetto anche fra 3 persone o 4 o 5 persone. E allora di che si lamentano ora gli ipocriti che hanno snaturato secoli e secoli di diritto di famiglia in nome della sottomissione alle lobby Lgbt e al pensiero dominante?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DERIVA Auréilien Taché, passato da En marche alla sinistra estrema

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO